OTTO VITE

di Alfredo Coen

collana narratori delle riserve

Il romanzo mette in scena la testimonianza autentica di un imprenditore e finanziare italiano che ha fatto affari, negli anni novanta, in diversi Paesi scossi dalle conseguenze politico-economiche successive al termine della guerra fredda: Romania, Tailandia, Cambogia, Giappone, Marocco, Mauritania, Albania, Ungheria, **non c'è crisi o crollo in cui Ennio Sarfatti non si sia inserito, insieme a una variegata consorteria cosmopolita, per investire a basso costo sulla fase successiva**. In ognuno di questi Paesi, raccontati in modo spesso inedito e sorprendente, la figura di riferimento è una donna del luogo, con cui l'imprenditore attua lo stesso meccanismo di predazione e manipolazione che mette in campo nel mondo degli affari. Ormai anziano, malato, inseguito dai fantasmi della sua condotta, per lavarsi la coscienza Ennio Sarfatti lascerà il suo ingente patrimonio ad Andrea, unico nipote, perché rimedi a una parte dei torti commessi rintracciando le donne che l'affarista ha sedotto e abbandonato, magari con un figlio in grembo, in ognuno degli otto Paesi in cui ha vissuto: la vicenda si sdoppia, dopo il capitolo iniziale, tra il resoconto indulgente del diario dell'imprenditore e lo sguardo rivelatore del nipote vent'anni dopo. Ua parabola affaristico-esistenziale che da una parte ricalca quasi alla lettera il modello di cui parla Naomi Klein nel libro "Shock economy. L'ascesa del capitalismo dei disastri" e dall'altra conduce il lettore fino all'orlo di un dubbio faustiano: che sia davvero possibile raggiungere traguardi positivi, come per esempio la ricostruzione del tessuto economico di un Paese in crisi o alla sfascio, anche attraverso un'attività capitalistica ai limiti della rapina, inseguendo solo il proprio tornaconto personale? L'ultima tessera del mosaico, come in *Citizen Kane* di Orson Welles, è quella che conta. E che rimbalza la domanda alla nostra coscienza.

9 788898 716999

Formato 14 x 21 / Pagine 376
Prezzo euro 18,00 – Isbn 9788898716999

Alfredo Coen è nato a Torino. Studia Lettere a Parigi dove resta a vivere per svariati anni. Tornato a Torino fonda la casa editrice Albra, che inaugura la sua attività con la pubblicazione di testi di architettura e saggi. In seguito crea un genere nuovo in Italia, *Biografia per Immagini: la vita degli artisti contemporanei raccontata attraverso le loro fotografie*, tra cui Marino Marini, Graham Sutherland, Henry Moore - collana tradotta e pubblicata in varie lingue. In particolare si è concentra su Marino Marini e diventa uno dei suoi migliori amici e stretti collaboratori. In Giappone, dove ha vissuto qualche anno, pubblica il libro di racconti *Tsukemoni* (1997). Attualmente è membro del comitato scientifico della Fondazione Marino Marini di Pistoia. Per la maggior parte dell'anno vive a Pnhom Phen.